

il foglio della settimana

10 Dicembre 2023 SECONDA DOMENICA DI AVVENTO



Prima Lettura Is 40, 1-5.9-11

Dal libro del profeta Isaia

«Consolate, consolate il mio popolo – dice il vostro Dio –. Parlate al cuore di Gerusalemme e gridatele che la sua tribolazione è compiuta, la sua colpa è scontata, perché ha ricevuto dalla mano del Signore il doppio per tutti i suoi peccati». Una voce grida: «Nel deserto preparate la via al Signore, spianate nella steppa la strada per il nostro Dio. Ogni valle sia innalzata, ogni monte e ogni colle siano abbassati; il terreno accidentato si trasformi in piano e quello scosceso in vallata. Allora si rivelerà la gloria del Signore e tutti gli uomini insieme la vedranno, perché la bocca del Signore ha parlato». Sali su un alto monte, tu che annunci liete notizie a Sion! Alza la tua voce con forza, tu che annunci liete notizie a Gerusalemme. Alza la voce, non temere; annuncia alle città di Giuda: «Ecco il vostro Dio! Ecco, il Signore Dio viene con potenza, il suo braccio esercita il dominio. Ecco, egli ha con sé il premio e la sua ricompensa lo precede. Come un pastore egli fa pascolare il gregge e con il suo braccio lo raduna; porta gli agnellini sul petto e conduce dolcemente le pecore madri».

Salmo Responsoriale Salmo 84

**Mostraci, Signore,
la tua misericordia
e donaci la tua salvezza.**

Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore:
egli annuncia la pace
per il suo popolo, per i suoi fedeli.
Sì, la sua salvezza è vicina a chi lo teme,
perché la sua gloria abita la nostra terra.

Amore e verità s'incontreranno,
giustizia e pace si baceranno.
Verità germoglierà dalla terra
e giustizia si affaccerà dal cielo.

Certo, il Signore donerà il suo bene
e la nostra terra darà il suo frutto;
giustizia camminerà davanti a lui:
i suoi passi tratteranno il cammino.

Seconda Lettura 2 Pt 3, 8-14

Dalla seconda lettera di san Pietro apostolo

Una cosa non dovete perdere di vista, carissimi: davanti al Signore un solo giorno è come mille anni e mille anni come un solo giorno. Il Signore non ritarda nel compiere la sua promessa, anche se alcuni parlano di lentezza. Egli invece è magnanimo con voi, perché non vuole che alcuno si perda, ma che tutti abbiano modo di pentirsi.

Il giorno del Signore verrà come un ladro; allora i cieli spariranno in un grande boato, gli elementi, consumati dal calore, si dissolveranno e la terra, con tutte le sue opere, sarà distrutta.

Dato che tutte queste cose dovranno finire in questo modo, quale deve essere la vostra vita nella santità della condotta e nelle preghiere, mentre aspettate e affrettate la venuta del giorno di Dio, nel quale i cieli in fiamme si dissolveranno e gli elementi incendiati fonderanno! Noi infatti, secondo la sua promessa, aspettiamo nuovi cieli e una terra nuova, nei quali abita la giustizia.

Perciò, carissimi, nell'attesa di questi eventi, fate di tutto perché Dio vi trovi in pace, senza colpa e senza macchia.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Preparate la via del Signore,
raddrizzate i suoi sentieri!
Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!

Vangelo Mc I, 1-8

Dal vangelo secondo Marco

Inizio del vangelo di Gesù, Cristo, Figlio di Dio. Come sta scritto nel profeta Isaia: «Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero: egli preparerà la tua via. Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri», vi fu Giovanni, che battezzava nel de-

serto e proclamava un battesimo di conversione per il perdono dei peccati. Accorrevano a lui tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme. E si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. Giovanni era vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, e mangiava cavallette e miele selvatico. E proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo».

+ DOMENICA 10 DICEMBRE SECONDA DOMENICA DI AVVENTO

07.45 Lodi e S. Messa (Trincucci Nicola e Silvio)

10.00 S. Messa (Pro populo; Cividini e Ferrari) **all'offertorio raccogliamo**

Prodotti igiene per la casa per il Centro di Primo Ascolto delle Caritas

15.30 - 17.00 proposta di canto per il Natale per ragazzi e merenda

17.45 Vespri e S. Messa (Maffeis Franco)

LUNEDI' 11 DICEMBRE

07.45 Lodi e S. Messa (GianPiero)

17.15 Vespri e S. Messa (Scotti Caterina, Beretta Battista e Sandra;
Ravanelli Giuseppe e Virginia e Fam. Calvi)

20.45 Incontro dei catechisti

MARTEDI' 12 DICEMBRE

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Ghidinelli)

10.00 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.15 Vespri e S. Messa (Angela e Vittorio)

MERCOLEDI' 13 DICEMBRE

SANTA LUCIA

08.30 - 16.30 e 20.30 Catechesi d'Avvento in Chiesa

"La Facciata della Natività della Sagrada Familia (Seconda parte)

07.45 Lodi e S. Messa (Frigeni Piero e Silvana)

17.15 Vespri e S. Messa (GianPaolo e Fam. Mazzucotelli; Calvi Anna Maria;
Albani Carlo, Lucia e Giuseppe)

21.00 incontro del Consiglio Pastorale parrocchiale

GIOVEDI' 14 DICEMBRE

SAN GIOVANNI DELLA CROCE

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Ferretti; Francesco, Teresa e Mario)

16.45 Adorazione, Rosario e S. Messa (Teresa Ferràgina) **con il Gruppo di Preghiera di Padre Pio**

20.30 Lectio Divina sul Vangelo della Domenica successiva in Chiesa

VENERDI' 15 DICEMBRE

07.45 Lodi e S. Messa (Facchinelli Gualtiero)

17.15 Vespri e S. Messa (Delfina, Giovanna ed Elsa)

21.00 CONCERTO DI NATALE: "I solisti della Cattedrale di Bergamo" in collaborazione con Associazione Giuseppe Tassis Presso la Chiesa Parrocchiale di S. Giuseppe - Ingresso libero

SABATO 16 DICEMBRE

07.45 Lodi e S. Messa (Tengattini Bruno e Fratus Marisa; Totani Ubaldo; Maria e Giuseppe)

16.30 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.45 Vespri e S. Messa (Gino Coreggi; Foresti Alfredo e Amadei Rosa; Mario ed Elisa Maggi e Signorelli Mario; Amadei Franco; Aniello Iardino; Benedetti Alessandro e Levati Giacomina; Silvio, Celeste, Mario, Giovanna e Quirino) **con la Società Sportiva OSG dell'Oratorio**

+ DOMENICA 17 DICEMBRE TERZA DOMENICA DI AVVENTO

07.45 Lodi e S. Messa (Antonio e Carlo)

10.00 S. Messa (Pro popolo) **all'offertorio raccogliamo materiale scolastico per la Pediatria dell'Ospedale di Bergamo**

PRANZO NATALIZIO COMUNITARIO CON I VOLONTARI DELLA PARROCCHIA E DELL'ORATORIO

(Prenotazioni in segreteria entro Giovedì 14 Dicembre)

15.30 - 17.00 proposta di canto per il Natale per ragazzi e merenda

17.45 Vespri e S. Messa (Fam. Nespoli)

CONFESSIONI DI NATALE

Martedì 19 Dicembre: ore 16.30 per i ragazzi delle elementari e medie

Giovedì 21 Dicembre: dalle 09.00 alle 11.30 e ore 15.00 alle 17.30

Sabato 23 Dicembre: dalle 09.00 alle 11.30 e dalle 15.00 alle 18.00

OFFERTOMETRO PER IL RESTAURO DELLA CHIESA

AD OGGI ABBIAMO RACCOLTO 229.611 EURO Grazie!!!

IBAN della Parrocchia IT31 Q 05034 52970 00000000 5851

I cristiani di Konya

Un viaggio lo vivi volte: quando lo prepari, quando lo compi e quando lo ricordi. Riguardando le immagini del viaggio in Turchia uno dei momenti che mi si è impresso nella memoria è l'incontro che abbiamo vissuto nella città di Konya. Una delle città più importanti della Turchia con i suoi 6 milioni di abitanti. Qui san Paolo ha vissuto un importante soggiorno raccontato nel capitolo 14 degli Atti degli Apostoli. Annuncia il Vangelo e la gente che ascolta si divide tra chi rifiuta il discorso di Paolo e chi invece aderisce alla fede. Compie un miracolo e viene confuso con una divinità. Paolo venne anche lapidato ad Iconio e si salvò solo perché fu creduto morto. Una volta ripreso fu lui stesso a "rianimare" i fratelli con il desiderio di risvegliare in loro la fede.

In questa bellissima città abbiamo incontrato Maria Grazia, una donna consacrata che da molti anni vive in Turchia, inviata dal Cardinale Carlo Maria Martini come *fidei donum* della diocesi di Milano.

Maria Grazia ci racconta della sua vita e della sua testimonianza. L'unico segno della vita cristiana a Konya è la piccola chiesa dedicata a san Paolo. Qui i cristiani si riuniscono ogni domenica. Due volte al mese viene un sacerdote in aereo da Istanbul o da Ankara, mentre le altre domeniche si prega e si riceve l'Eucarestia. Maria Grazia ci racconta che il suo servizio consiste nel tenere aperta la chiesa perché ogni giorno vi entrano tante persone, anche islamiche, per conoscere, per visitare o per chiedere un aiuto. Nel limite del possibile sono disponibile, ci dice, perché nella chiesa non è importante essere un grande segno, ma essere un segno vivo. Come cristiani, in questa grande città turca, siamo solo 40, una presenza veramente minuscola, eppure teniamo viva la memoria di Gesù Cristo e del Vangelo in un contesto musulmano. È vero che l'Islam in Turchia è molto inclusivo ed accogliente, ma la nostra presenza è una testimonianza serena e dinamica.

Me ne vado da Konya con una grande leggerezza e penso che il cristianesimo in occidente debba ritrovare la vitalità e la forza di questo piccolo segno. Come diceva Tonino Bello la chiesa non deve ricercare i segni della forza, ma la forza dei segni. Noi siamo pressati dall'idea dei numeri e pensiamo che una cosa funziona solo se siamo in tanti, se abbiamo delle strutture visibili e consistenti. I cristiani di Konya mi hanno insegnato la gioia di essere un piccolo segno, ma vivo.

Cosa dà vivacità e forza ad un piccolo segno? Credo la perseveranza, la coerenza e libertà dal pensare che dobbiamo salvare noi il mondo. Grazie, grazie di cuore Mariagrazia per la tua testimonianza, la tua fede ed il tuo sorriso.

Don Roberto